

## L'educazione finanziaria nell'istruzione secondaria di secondo grado

di Gessica Vallelonga e Emanuela Rinaldi

### 1. Che cos'è l'educazione finanziaria

L'educazione finanziaria viene definita dall'OECD (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) come: *“Il processo attraverso cui i consumatori/investitori migliorano la loro comprensione riguardo a prodotti, concetti, rischi finanziari e, attraverso l'informazione, istruzione e/o consigli oggettivi, sviluppano competenze e fiducia per diventare più consapevoli di rischi e opportunità finanziari, per fare scelte informate, sapere dove andare a ricevere aiuto, e per effettuare altre azioni efficaci che migliorino il loro benessere finanziario”*<sup>1</sup>.

È unanimemente avvertita l'importanza di incrementare il livello di “informazione” (*financial literacy*) e “competenze” (*financial capability*) delle nuove generazioni, per poter affrontare un mercato finanziario sempre più complesso, difficile da comprendere e ricco di servizi e prodotti eterogenei. Si pensi alla recente crisi che ha investito anche l'economia italiana, portando l'attenzione sul termine *spread* e sui temi dei BTP, dei CCT e dei tassi di interesse.

Diversi studi condotti sulla conoscenza finanziaria dei minori<sup>2</sup> e degli adulti<sup>3</sup> in Italia hanno rilevato un livello scarso di conoscenza della terminologia economica o finanziaria, anche in riferimento ai concetti più comuni (tabella 1). Un segnale più incoraggiante proviene, invece, da altre ricerche svolte in ambito anglosassone, che indicano come alcuni interventi di educazione finanziaria progettati seriamente e opportunamente monitorati attraverso strumenti di valutazione rigorosi possano migliorare sensibilmente il livello di informazione e di interesse verso le tematiche finanziarie e, nel lungo termine, anche la propensione al risparmio<sup>4</sup>.

---

<sup>1</sup> Nostra traduzione da *Organization for Economic Co-operation and Development (OECD), Recommendation on Principles and Good Practices for Financial Education and Awareness*, luglio 2005.

<sup>2</sup> Rinaldi E., *Educazione Finanziaria: una nuova generazione di risparmiatori. Indagine sui preadolescenti italiani*, Junior Achievement, Milano, 2010. Sarà interessante anche analizzare i prossimi risultati del modulo OCSE-PISA, che verrà realizzato in diversi paesi tra cui l'Italia, dedicato alla *Financial Literacy*.

<sup>3</sup> Consorzio Pattichiari - *European House Ambrosetti, L'educazione finanziaria in Italia. La prima misurazione del livello di cultura finanziaria degli italiani*, 2008.

<sup>4</sup> Si vedano i numerosi contributi comparsi sul *Journal of Economic Education*, tra cui Bernheim B.D., Garrett D.M., Maki D.M., *Education and saving: The long-term effects of high school financial curriculum mandates*, in *Journal of Public Economics*, 2001. Più di recente, si veda O' Connell A., *Evaluating the effectiveness of financial education programmes*, in *OECD-US Treasury International Conference on Financial Education, Taking Financial Literacy to the Next Level: Important Challenges and Promising Solutions. Proceedings. Volume 2 (Pre-Publication Version)*, Washington, Usa, 2008.

**Tabella 1 - Alfabetizzazione finanziaria**

Vengono riportate le percentuali di risposte alla batteria di domande sul livello di conoscenza di alcuni termini economici. Possibile una sola risposta. Campione: studenti di classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> scuole secondarie di I grado in Italia. N. studenti che hanno partecipato al progetto "Io e l'economia" = 1.476; n. altri studenti = 627.

Test di alfabetizzazione finanziaria (estratto)	Studenti partecipanti al progetto <i>Io e l'economia*</i>	Altri studenti
<b>Che cos'è un estratto conto?</b>		
Parte riassuntiva di un problema matematico	1,0%	0,7%
Documento estratto da un insieme di operazioni fiscali	10,0%	10,8%
Comunicazione di una banca per riepilogo movimenti su conto corrente in un dato periodo	49,9%	42,7%
Schema delle spese che posso ancora effettuare in un mese	5,3%	4,6%
Non so	33,7%	41,2%
<b>Che cos'è un budget mensile?</b>		
L'insieme di operazioni di un'azienda svolte in un mese	7,0%	8,3%
Uno schema che riporta le entrate e le uscite economiche di un mese	62,1%	43,3%
Uno schema delle cose comperate in un mese	10,3%	12,1%
Uno schema che si usa in Inghilterra per studiare economia	1,5%	2,0%
Non so	19,1%	34,4%
<b>In economia, che cos'è un interesse?</b>		
Somma da pagare per partecipare a un'operazione finanziaria	12,5%	10,8%
Somma da pagare per l'utilizzo del denaro altrui	32,6%	25,3%
Somma da pagare per le tasse	10,6%	12,2%
Somma da pagare per aprire un conto in banca	11,9%	11,5%
Non so	32,4%	40,2%

\* Progetto promosso da Junior Achievement Italia, associazione no-profit che sviluppa progetti di educazione economica e finanziaria per diversi ordini scolastici.

Le iniziative di educazione finanziaria partono dal presupposto che un migliore livello di *financial literacy* aiuti i consumatori a diventare più informati e consapevoli nelle loro decisioni, e quindi a migliorare il proprio benessere economico nel breve e nel lungo termine.

L'educazione finanziaria in sintesi contribuisce a:

- rendere più efficienti, trasparenti, stabili e competitivi i mercati finanziari;
- migliorare le competenze dei consumatori nel monitoraggio e controllo dei mercati finanziari stessi (in modo complementare all'azione svolta dagli organi di vigilanza);
- aiutare i consumatori a fare scelte economiche più favorevoli al loro benessere finanziario (diminuendo quindi, indirettamente, la spesa sociale pubblica e migliorando la sostenibilità del sistema previdenziale nel medio-lungo termine);
- prevenire problemi di sovra-indebitamento dei consumatori e, in particolare, dei giovani (target privilegiato del marketing e di forti pressioni al consumo e al credito al consumo);
- formare le nuove generazioni (che saranno i consumatori/lavoratori di domani) verso una maggiore consapevolezza dei vantaggi e degli svantaggi delle diverse scelte finanziarie, scelte che influenzeranno il loro futuro;
- promuovere in generale una crescita economica sostenibile per l'individuo e per la società.

Nonostante l'urgenza di introdurre misure che colmino alcune lacune nelle conoscenze economico-finanziarie dei minori, in Italia (più che in altre nazioni, come la Gran Bretagna dove esistono numerosi progetti ben articolati, ad esempio quelli promossi dalla *Financial Service Authority*) si assiste a un evidente paradosso: da un lato l'innalzamento delle competenze e delle

conoscenze dei minori nella scelta tra alcuni tipi di prodotti (si pensi alle nuove tecnologie), del loro potere di acquisto e dell'importanza che danno al denaro<sup>5</sup>, dall'altro lo scarso livello di conoscenze di adolescenti e giovani rispetto all'economia e alla finanza.

Davanti un evidente bisogno formativo di questo tipo, in attesa di una risposta coordinata a livello ministeriale, alcune istituzioni pubbliche e private e associazioni no-profit hanno risposto fornendo gratuitamente a scuola e centri di formazione professionale programmi di *financial education* destinati a diverse fasce di età.

## 2. Esempi di progetti di educazione finanziaria

Riportiamo in tabella 2 alcuni siti per una panoramica quasi completa delle iniziative in atto e degli studi in materia<sup>6</sup>. Per ragioni di spazio, tuttavia, trattiamo in questa sede solo quattro programmi di *education* che presentano una documentazione online più articolata e più facilmente accessibile:

- **L'attività di *financial education* promossa dall'Osservatorio sul credito**, i cui interventi formativi sono realizzati sulla base di 8 moduli (per un totale di 16 ore) in cui si affrontano temi come la storia dei sistemi economici, le basi di economia e finanza, gli operatori economici (famiglie/impresе/banche), i mercati finanziari e la finanza etica. Tutto ciò supportato da materiale informativo e questionari di educazione finanziaria che studenti e insegnanti (aiutati da docenti esterni) possono scaricare dal portale dedicato.
- ***Banks in Action***: programma promosso da *Junior Achievement Italia* della durata di 8 ore, comprensivo dell'intervento di un esperto d'azienda. Questo programma di alfabetizzazione finanziaria permette di apprendere alcuni concetti bancari e finanziari, comprendere l'operatività di una banca e i suoi principali prodotti e servizi e valutare le opportunità di carriera nella finanza. Anche in questo caso le lezioni in classe sono accompagnate da materiali didattici, tra cui DVD con lezioni in lingua inglese.
- **Cultura finanziaria a scuola: per prepararsi a scegliere** è un'iniziativa dell'Osservatorio permanente Giovani Editori in partnership con Intesa Sanpaolo, basata sulla lettura di un quotidiano in classe. Gli insegnanti iscritti al progetto vengono dotati di un *quaderno di lavoro* con schede didattiche basate su dieci macro-temi economici, che possono essere affrontati in classe e su cui gli insegnanti vengono precedentemente formati attraverso un percorso di dieci lezioni. Sul sito dedicato vengono resi disponibili, inoltre, clip video con lezioni tipo; eventuali dubbi e domande possono essere posti al *call centre* dedicato ai docenti.
- **L'impronta economica teens**: è un progetto didattico di *Economia a scuola*. Un gruppo di banche *tutor* mette a disposizione i propri esperti per incontri con gli studenti. Vengono affrontati temi quali il rapporto con il denaro e la sua gestione, gli strumenti di pagamento e l'interazione con la banca; l'imprenditorialità; la gestione del proprio futuro economico attraverso il risparmio e la previdenza. Gli studenti possono mettere in pratica ciò che hanno appreso in classe attraverso il concorso *Sviluppa la tua idea imprenditoriale*, che invita i ragazzi ad elaborare un vero e proprio progetto di impresa a sfondo sociale, usando un software appositamente sviluppato.

<sup>5</sup> Per una comparazione sull'importanza attribuita a denaro, famiglia, lavoro, bellezza ed altri valori dagli adolescenti italiani si vedano i risultati di una recente indagine promossa dall'Università di Padova (Rinaldi E., Bonanomi A., *Adolescents and money: values and tools to handle the future*, in *Italian Journal of Sociology Of Education*, 2011).

<sup>6</sup> Cfr. anche Argentin (2011), Traclò (2011) e Castrovilli (2011), riportati nella Bibliografia ragionata.

**Tabella 2 - Siti che raccolgono l'archivio di diversi progetti dedicati all'educazione finanziaria**

Sito	Ente promotore	Descrizione sintetica
<a href="http://www.aeeaitalia.it/documenti/">http://www.aeeaitalia.it/documenti/</a> (sezione <i>Progetti</i> )	Associazione Europea Educazione Economica (Aeee) Italia	Pagina web dell'associazione no-profit AEEE-Italia dedicata alla raccolta di materiali e iniziative inerenti l'educazione finanziaria a livello e nazionale e internazionale
<a href="http://www.fareconomia.it">http://www.fareconomia.it</a> (sezione <i>Archivio/pubblicazioni</i> )	Fareconomia	Pagina web dell'associazione no-profit Fareconomia dedicata alla raccolta di studi inerenti l'educazione finanziaria a livello nazionale e internazionali
<a href="http://www.financial-education.org">www.financial-education.org</a>	<i>Organisation For Economic Co-Operation And Development</i> (OECD)	Portale realizzato dall'OECD (o OCSE) che recensisce circa 120 esperienze di educazione finanziaria in una settantina di paesi
<a href="http://www.dolceta.eu/italia/Mod7/">http://www.dolceta.eu/italia/Mod7/</a>	Unione Europea	Dolceta è l'acronimo di <i>Development of On-line Consumer Education Tools for Adults</i> . Il portale europeo, disponibile in diverse lingue, è principalmente dedicato agli adulti (consumatori, cittadini e, in apposite sezioni, docenti) interessati a diversi argomenti legati a consumi e finanza (il Modulo 7 è dedicato all'educazione finanziaria)
<a href="http://www.istruzione.lombardia.it/argomenti/educazione-finanziaria/">http://www.istruzione.lombardia.it/argomenti/educazione-finanziaria/</a>	Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia	Pagina web dell'USRLo dedicata alla raccolta di materiali e iniziative inerenti l'educazione finanziaria a livello regionale e nazionale

### 3. Alcune risorse online in inglese

Sono disponibili online alcune risorse internazionali che possono offrire spunti utili agli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado.

Tra le riviste scientifiche più prestigiose dedicate all'educazione economica, segnaliamo il *Journal of Economic Education*, una rivista finanziata dal *National Council on Economic Education* degli Stati Uniti e dalla *American Economic Association's Committee on Economic Education*, che da oltre trent'anni raccoglie i contributi di economisti, insegnanti, educatori e ricercatori nel campo delle scienze sociali, relativi a metodi e tecniche per l'apprendimento dell'economia, a studi sulla cultura economica degli alunni e al supporto che le nuove tecnologie possono dare nella promozione di una maggiore alfabetizzazione economica nei diversi ordini scolastici. Tra le risorse segnalate, ad esempio, vi è un sito di "film per l'economia" (*Movies for economy*), che riporta una lista di titoli interessanti per l'insegnamento dell'economia: per ciascuno viene fornita la trama del film, la specificazione delle scene e il commento ragionato dei passaggi didatticamente critici, eventuali esercizi da fare con gli studenti e la classe di età degli alunni più appropriata per quel particolare tipo di esercizio.

L'approccio basato sull'analisi di film può riguardare pellicole come *Capitalism: a love story* di Michael Moore o *Too big to fail* di Curtis Hanson (a proposito del funzionamento del sistema bancario), *Wall Street, il denaro non dorme mai* di Oliver Stone (per il crack statunitense del 2008), *Alla ricerca della felicità* di Gabriele Muccino (per analizzare le reazioni di chi si trova a fronteggiare gravi problemi con il fisco). Tale approccio coinvolge diverse materie: dall'inglese (ad esempio attraverso la visione del film in lingua originale, costruendo un glossario economico), all'italiano (l'uso dell'immagine e delle figure retoriche per veicolare le emozioni più intense connesse al denaro) o alla storia (nell'analisi di episodi avvenuti nel passato).

Un altro link interessante propone di utilizzare le canzoni per insegnare l'economia (*Using Music to Teach Economics*). Il sito fornisce il testo completo in lingua originale, il link su Youtube per ascoltare la canzone e vederne il video, e alcune proposte di esercizi da svolgere in classe.

Motivi come *Diamond's Are A Girl's Best Friend* di Marilyn Monroe, o il più roccheggiano *Why Don't You Get a Job?* degli Offspring, o ancora l'album del rapper 50 Cent dal titolo emblematico *Get rich or die trying* possono rappresentare validi punti di partenza per stimolare discussioni intorno a concetti economici (i diamanti come riserva di valore e/o come simbolo di amore?), a problematiche economiche (la disoccupazione delle persone immigrate, la differenza di salario tra uomini e donne), o ancora ai possibili atteggiamenti individuali verso il denaro.

#### 4. Come scegliere un progetto

Come scegliere un progetto di educazione finanziaria per la propria classe o istituto? Ogni ente o istituzione generalmente propone una scheda specifica per il proprio progetto; alcune di queste sono raccolte nei siti riportati in tabella 2<sup>7</sup>.

Segnaliamo schematicamente di seguito alcune aree di attenzione sulle quali riflettere prima di scegliere un progetto.

Tabella 3 – La scelta di un progetto di educazione finanziaria

Area di attenzione	Specifica
<b>Descrizione del progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflettere sulle finalità formative e sugli obiettivi didattici del progetto</li> <li>• Condividere con i progettatori/promotori i principali argomenti da trattare</li> <li>• Verificare il numero di incontri previsti e il numero di ore per ciascun incontro</li> <li>• Verificare se l'ente promotore e l'ente finanziatore coincidono o sono differenti</li> </ul>
<b>Didattica del corso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verificare la metodologia didattica (lezione frontale, <i>role playing</i>, simulazione al computer, esercitazioni in aula ecc.) e le ragioni della scelta della metodologia rispetto alle finalità del progetto</li> <li>• Se possibile, chiedere di visionare in anticipo almeno una parte dei materiali utilizzati nel corso del progetto</li> <li>• Chiedere quali prodotti (quaderni, video ecc.) dovranno essere realizzati durante il corso dai partecipanti (studenti e insegnanti)</li> <li>• Verificare quali sono le principali discipline coinvolte</li> <li>• Verificare se il progetto si avvale di docenti interni all'ente promotore, interni alla scuola o di altro tipo (esperti d'azienda, volontari ecc.)</li> </ul>
<b>Valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiedere se è prevista una valutazione dei partecipanti al progetto</li> <li>• Se sì, di che tipo:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- certificazione delle competenze</li> <li>- test in ingresso (specificare con quale strumento)</li> <li>- test <i>in itinere</i> (specificare con quale strumento)</li> <li>- test in uscita (specificare con quale strumento)</li> <li>- <i>customer satisfaction</i> (per gli studenti e/o per i docenti?)</li> <li>- altri</li> </ul> </li> <li>• Verificare se è prevista una pubblicazione dei risultati delle valutazioni (se sì, dove: online, su volumi, su articoli scientifici)</li> </ul>
<b>Coinvolgimento delle scuole</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verificare il livello di coinvolgimento richiesto alla scuola (materiali, costi) e il riconoscimento attribuito</li> </ul>

<sup>7</sup> Si veda anche l'apposita *Scheda rilevazione per l'educazione finanziaria* proposta dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (per informazioni è possibile rivolgersi a poloqualita@requis.it).

## 5. La valutazione del progetto

Vari esperti sottolineano l'importanza di accompagnare i progetti di educazione finanziaria con una valutazione seria e rigorosa dell'effetto che essi hanno sugli alunni coinvolti.

Tale monitoraggio deve prendere in esame, con gli opportuni strumenti metodologici, non solo la conoscenza *tout-court* dell'economia (ad esempio con test di comprensione dei termini finanziari), o le capacità di calcolo e di risoluzione dei problemi matematici, ma anche i fattori di disuguaglianza degli individui (il genere, la cittadinanza, il titolo di studio dei genitori, il tipo di scuola frequentato ecc.) per verificare se esistano progetti di educazione finanziaria più efficaci per alcuni gruppi e meno efficaci per altri. Infatti, diverse ricerche indicano che alcune attività appaiono più efficaci per gli adolescenti che hanno un *background* socio-economico elevato (ad esempio genitori laureati), e meno per quelli provenienti da famiglie di estrazione più bassa. Pertanto, è opportuno cercare di rimodulare le attività (anche gli esempi e gli esercizi) sulla base delle specifiche caratteristiche e delle esperienze quotidiane dei ragazzi e delle ragazze. Questo, al fine di evitare che l'educazione finanziaria diventi uno strumento che accentua alcune forme di disuguaglianza sociale invece di ridurle.

### Bibliografia ragionata

- [Torretta \(UNI\), educare i risparmiatori alla finanza favorisce la fiducia](#), Adnkronos.com, 2011
- Argentin G., [L'educazione finanziaria per i giovani](#), Fondazione Cariplo, *Quaderni dell'osservatorio*, 2010
- Balduzzi P. Rinaldi E., [Giovani, carini e disinformati](#), lavoce.info, 2011
- Castrovilli E., (a cura di), *Educazione finanziaria e scuola come elemento di cittadinanza consapevole*, Guerini, Milano, 2011
- Chionsini G. Trifilidis M., [Educazione finanziaria: l'utilità di una strategia unitaria](#), in *Banche e banchieri*, 2010
- Dosso C. Rosci E., [Gli adolescenti e l'uso del denaro](#), in *Supplemento a laboratorio IARD*, 2000
- Fornero E. Lusardi A. Monticone C., [Maestro di risparmio cercasi](#), lavoce.info, 2008
- Gualtieri L., Ninfolo F., [Quanto costa \(e rende\) la qualità](#), in  *Mercati finanziari*, 2011
- Megale G. Sorgi S., *Guida all'educazione finanziaria. Istruzioni per un corretto uso della finanza personale, Il sole 24 ore*, 2010
- [Recommendation on Principles and Good Practices for Financial Education and Awareness](#), OCSE, 2005
- Rinaldi E., *Giovani e denaro. Percorsi di socializzazione economica*, Unicopli, Milano, 2007
- Rinaldi E., Geronzi V., *Adolescenti e ricerca dell'autonomia tra famiglia, denaro e telefoni cellulari*, in Ruspini E. (a cura di), *Educare al denaro. Socializzazione economica tra generi e generazioni*, FrancoAngeli, Milano, 2008
- Rinaldi E., [Educazione Finanziaria: una nuova generazione di risparmiatori. Indagine sui preadolescenti italiani](#), *Junior Achievement*, Milano, 2010
- Traclò F. (a cura di), [Le esperienze di educazione finanziaria. Indagine sulla realtà italiana nel contesto internazionale](#), Fondazione Rosselli e Consorzio Pattichiari, 2010
- [L'educazione finanziaria in Italia: lo stato dell'arte e possibili linee d'azione](#), *The European House Ambrosetti e Consorzio Pattichiari*
- [Dossier sull'educazione finanziaria](#), Tuttoscuola e Pattichiari, 2009
- Vallelonga G., *L'Educazione finanziaria dei minori: un'indagine sociologica sulle differenze di genere*, 2010